

# SUINI News

*la newsletter degli allevatori*

n. 9 SETTEMBRE 2014 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

s o m m a r i o

 **BCC**  
CREDITO COOPERATIVO



- BCC CREDITO COOPERATIVO

P  
A  
G  
2

- Tracollo dei prezzi della soia
- Il buon momento della suinicoltura italiana
- Il mercato dei prosciutti 2014

P  
A  
G  
3

- Festa degli Allevatori Friulani 2014

P  
A  
G  
4

- L'illuminazione a LED

P  
A  
G  
5

- Novità sul Fondo di Rotazione
- Storia della selezione italiana della razza Duroc

P  
A  
G  
6

- AGROALIMENTARE.FVG Corsi 2014/15

P  
A  
G  
7

- Le previsioni sul mercato delle carni suine 2014/2024

P  
A  
G  
8



**AAFVG**

**ASSOCIAZIONE ALLEVATORI  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**



# La vita è mobile!



E allora muoviti, corri in BCC!



**RACCOGLI LE CARTOLINE!  
IN PALIO 15 TABLET SAMSUNG GALAXY  
TAB 3 10.1 WI-FI+3G E 1 FIAT 500 POP STAR!**

Il concorso **"Più Prodotti, Più Vinci"** è stato pensato per premiare la tua fedeltà e dare ancora più valore al nostro rapporto. Sottoscrivendo i prodotti e servizi BCC, avrai diritto ad una o più cartoline per partecipare al concorso e vincere i premi in palio. Ogni due mesi 5 tablet ed estrazione finale con il super premio. Buona fortuna, hai tempo **fino al 30 novembre 2014!**  
[www.bccfv.it](http://www.bccfv.it)

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE.

# TRACOLLO DEI PREZZI DELLA SOIA ALLA BORSA DI CHICAGO

Il prezzo della soia quotato alla borsa di Chicago ha registrato lunedì (25.08) un aumento di 40 ¼ centesimi di dollari per i contratti di settembre, che riescono a sostenere il prezzo dovuto alla scarsa offerta.

Invece i contratti per novembre/14 sono calati di 12 ¾ centesimi, stesso calo osservato per contratti gennaio /15. Il calo osservato è dovuto alle aspettative dell'ottimo raccolto americano che si mantiene con le

favorevoli condizioni climatiche ad oggi, considerando alcuni reports di raccolti già iniziati nel sud-est americano. Esperti americani prevedono un calo del 10% del prezzo della soia nei prossimi 3-4 mesi.

## IL BUON MOMENTO DELLA SUINICOLTURA ITALIANA

Che sia un buon momento per la suinicoltura italiana lo conferma il dato tendenziale dell'indice Crefis, il centro ricerche economiche sulle filiere suinicole dell'Università Cattolica di Piacenza. Confrontando luglio 2014 con luglio 2013, infatti, l'indice Crefis indica un miglioramento della redditività

del 14%. Positivo l'andamento del settore anche nel confronto fra il mese di luglio e il precedente giugno. In questo caso l'aumento è del 4,8%. Merito della combinazione tra prezzi dei suini in aumento e costi degli alimenti in diminuzione. In particolare il prezzo medio mensile dei suini da macel-

lo pesanti quotati alla Cun (Commissione unica nazionale) a luglio è stato pari 1,575 euro/Kg, in crescita del +3,7% rispetto a giugno. In aumento anche i corsi dei suini leggeri che a Modena hanno registrato un +2,7%; mentre scende la quotazione (-2,8%) dei suinetti d'allevamento.

## IL MERCATO DEI PROSCIUTTI 2014: migliore la redditività dei non marchiati

Perdura, anzi si approfondisce, il gap di redditività tra i prosciutti tutelati e quelli generici che caratterizza da tempo la fase di stagionatura. A luglio l'Indice Crefis è peggiorato in maniera molto sensibile nel caso del Prosciutto di Parma, sia leggero che pesante: per il primo tipo la redditività rispetto

a giugno è scesa del 6,7%; per il secondo tipo è peggiorata addirittura del 7,5%. Al contrario l'Indice Crefis, nel caso dei prosciutti non tutelati, è migliorato dell'1,6% nella tipologia leggera e del 2,1% in quella pesante.

Ciò significa che a luglio stagionare prosciutti non tutelati leggeri

è stato di oltre il 18% più redditizio che stagionare prosciutti Dop. Meno ampio, ma comunque molto preoccupante, il differenziale nel caso dei prosciutti pesanti: 8,8% a favore delle produzioni non tipiche. Un'anomalia all'interno della filiera del prosciutto crudo italiano che continua a peggiorare e a preoccupare.

**VUOI RICEVERE LA NEWSLETTER**

**SUINI News**

**dell'AAFVG?**

**ISCRIVITI!!**

Invia la tua mail con i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, città) a [segreteria@aafvg.it](mailto:segreteria@aafvg.it)

Ti terremo aggiornato sulle attività dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia



# FESTA DEGLI ALLEVATORI FRIULANI 2014

## L'ORMAI RITUALE APPUNTAMENTO SI È CELEBRATO IL 24 AGOSTO IN MALGA MONTASIO

L'estate quest'anno si è fatta desiderare. A dire il vero, sono già diversi anni che non godiamo più di un'estate come si deve.

Ma alla fine dell'estate, coincidente con la fine della stagione di alpeggio, un tradizionale appuntamento ci aspetta. Che piova o grandini, ci sia il sole o nevichi, in Malga Montasio si celebra la Festa dell'Allevatore, gestita dal Personale dell'Associazione Regionale.

Già dal mattino presto i primi organizzatori cominciano a disporre tavoli e panche, ad aprire i gazebo, a mettere in pristino le piastre di cottura. La frizzante aria mattutina corrobora l'attività fisica e sprona i volontari nell'intreccio ordina-

to di compiti e mansioni precise; non si può perdere tempo: a mezzogiorno i primi avventori arriveranno a reclamare la succulenta grigliata di carne e verdure! Il palcoscenico non è ancora completamente allestito che arriva il camion con i rifornimenti. Quattro suonate di clacson per liberare il transito, la manovra in retromarcia e poi tutti sotto a scaricare la polenta, le

salsicce, a travasare il vino. Sulle piastre, già scaldate per il collaudo generale, viene abbrustolita la polenta a fette e subito distribuita con un assaggio di formaggio di malga: mmmhhhh che colazione squisita.

Intanto il sacerdote inizia ad officiare la Santa Messa, seguita

fumino "da far resuscitare i morti". La gente si accalca al banco della cucina dove viene distribuita la "razione": salsiccia, pancetta e fettina di maiale, peperoni, melanzane e cipolla grigliate, polenta abbrustolita. Vino ed acqua sono già presenti sulle tavolate: il servizio è spartano, familiare

ma apprezzato perché intonato con l'ambiente che ci circonda.

A fine pranzo si distribuiscono vassoi con assaggi di formaggio e di dolci alla ricotta prodotti in loco, gli allevatori si scambiano vini e prelibatezze portate per l'occasione.

Un improvviso scroscio di pioggia accelera la conclusione del pranzo e costringe tutti i presenti

a rifugiarsi sotto i gazebo o nella grande stanza della casera dei pastori, si raccontano barzellette, si ride e ci si riscalda con l'ultimo bicchiere. Ma il Montasio è così da sempre, dopo la pioggia rispunta il sole, la gente comincia ad avviarsi per il ritorno, si salutano gli amici non senza scambiarsi la promessa di partecipare al "rito" del prossimo anno.



# IL RISPARMIO ENERGETICO: UNA FONTE ALTERNATIVA DI REDDITO L'ILLUMINAZIONE A LED

*I CRESCENTI COSTI DEL KW/ORA INDUCONO A RICONSIDERARE L'INVESTIMENTO*



Se c'è una voce di costo che viene sistematicamente trascurata nelle analisi economiche, questa è senz'altro rappresentata dalla spesa per l'illuminazione dei locali. Dato che la parte del leone nei costi energetici la fanno le apparecchiature elettriche, rispetto ai singoli punti luce, che hanno consumi molto contenuti, tutti gli operatori sono molto attenti ai tempi di utilizzo e alle condizioni di efficienza di motori, riduttori, elettropompe eccetera, rispetto alle luci per l'illuminazione. Così non è raro trovare durante il giorno, sia d'inverno che d'estate, stalle con tutte le luci accese in assenza di operatori o comunque di attività che ne giustificano il funzionamento. Purtroppo lo scorporo in bolletta delle varie voci per la spe-

sa energetica non è generalmente praticato e pertanto si persevera nell'errata convinzione che "tanto i neon non consumano niente". Di recente ho visitato un centro sperimentale, dove ogni singola applicazione elettrica era monitorata da apposito contatore e così mi sono reso conto di persona dell'infondatezza di certe convinzioni ed ho potuto sincerarmi del fatto che una luce a "led" consuma un terzo di energia elettrica, rispetto ad una lampada al neon di pari potenza. Inoltre, mentre la lampada al neon distribuisce la luminosità per 360 gradi tutto intorno al tubo e pertanto abbisogna di una plafoniera nella parte superiore che, riflettendo la luce, ottimizza la resa, la lampada a "led" proietta la luce a 180 gra-

di, concentrando così l'irradiazione nella zona interessata, senza la necessità di intervenire con la pulizia e la manutenzione delle plafoniere. A tal riguardo è doveroso sottolineare che una corretta gestione delle plafoniere non viene quasi mai eseguita, con calo considerevole dell'efficienza luminosa, tanto che in parecchie stalle, dopo qualche anno dall'installazione dell'impianto di illuminazione, in pomeriggi invernali piovosi e tetri, si è costretti ad operare in condizioni di penombra anziché di piena luce, con riduzione dell'efficienza delle operazioni ed aumento delle situazioni di pericolo di incidenti. Da qualche tempo assistiamo ad una lenta ma progressiva diminuzione di costo, un tempo proibitivo, delle lampade a led, ed anche ad un continuo adeguamento di questa innovativa tecnologia alle esigenze della zootecnia.

Queste considerazioni unite al continuo aumento del costo dell'energia elettrica ed alla maggior durata economica dell'impianto possono far riconsiderare la prospettiva di adottare questo sistema di illuminazione soprattutto nelle stalle di vacche da latte e negli allevamenti avicoli.



## NOVITÀ SUL FONDO DI ROTAZIONE

Con l'aggiornamento del Documento di programmazione del Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo (L.R. 80/1982), avvenuto ad inizio agosto, sono stati riassegnati i fondi alle varie linee di finanziamento agevolato. Per quanto riguarda i finanziamenti concedibili a sostegno degli investimenti realizzati da imprese agricole di produzione primaria, sono stati stanziati 6 milioni di euro di cui 4 a tasso zero con durata massima quinquennale. Gli investimenti ammessi riguardano:

- l'acquisto di nuove macchine o attrezzature di campagna;
- la costruzione, l'acquisizione o il miglioramento di beni immobili;
- i miglioramenti fondiari con il vincolo per gli impianti di irrigazione di ridurre il precedente consumo

di acqua di almeno il 25%.

Agli investimenti realizzati nel settore della trasformazione e commercializzazione sono stati destinati 3 milioni di euro, di cui la metà concedibili a tasso zero in cinque annualità.

È stato poi rifinanziato il capitolo dei prestiti per la ristrutturazione finanziaria delle imprese, il cosiddetto consolido debiti, per un importo complessivo di 2 milioni di euro. A questa misura potranno accedere sia le imprese di produzione che quelle di trasformazione che non hanno già usufruito di tale finanziamento negli ultimi cinque anni (fa fede la data di erogazione del mutuo).

Anche per i finanziamenti relativi agli anticipi di magazzino è stata prevista la relativa copertura finanziaria.

***Infine, è stata istituita una specifica tipologia di finanziamento, della durata di 15 anni, per la ristrutturazione finanziaria delle imprese agricole inserite nella graduatoria della Misura 121 del PSR 2007/2013 - bando 2008 - che hanno realizzato gli investimenti allora previsti ma che sono state escluse dal contributo per carenza di risorse.***

***Queste aziende potranno chiedere un finanziamento per consolidare la loro posizione debitoria utilizzando in tutto o in parte i fondi regionali messi a disposizione, che ammontano a 5 milioni di euro, a seconda dell'accordo che andranno a stipulare con le banche prese quale riferimento.***

## STORIA DELLA SELEZIONE ITALIANA DELLA RAZZA DUROC

### Anni '70

- Vengono importati soggetti Duroc dal Nord America

### 1980

- Istituzione della sezione Duroc nel Libro genealogico italiano (ANAS)

### 1987 - 2002

- Messa a punto programma selezione italiano della razza Duroc con la finalità di produrre suini pesanti da prosciutto (SIB TEST e impiego verri miglioratori in FA)
- Studio sperimentale ANAS e attuazione selezione contro l'infiltrazione di grasso della
- coscia (GIV)
- La popolazione iscritta deriva dai soggetti riprodotti in Italia a partire dal 1980 e in parte da soggetti importati

### 2003 - 2013

- Nel 2002 si ottiene l'eliminazione del difetto della grassinatura (GIV) delle cosce e si procede ad affinare la selezione per le esigenze della filiera DOP. La selezione ANAS rafforza la qualità della carne per la stagionatura (resa

in stagionatura) e la copertura di lardo della coscia, e migliora l'accrescimento giornaliero, l'indice di conversione alimentare e la produzione uniforme di tagli magri della carcassa

- In ragione di quanto sopra nel giugno 2003 la razza cambia nome e diventa "Duroc italiana". Il parco scrofe in selezione è di circa 1.000 capi
- L'introduzione di soggetti esteri è numericamente limitata e si esaurisce nel 2009. I soggetti esteri sono registrati in una sezione separata del Libro e non è consentita la loro libera riproduzione per la diffusione di verri
- Nel 2006 un noto gruppo di allevamento introduce 20 femmine danesi. Queste femmine, sono state registrate nella sezione separata del Libro, e la progenie da esse derivata (figlie, nipoti, pronipoti, ..) è stata riprodotta unicamente con verri abilitati alla FA italiani. I prodotti (alcune decine di verri) che hanno superato la prova di SIB TEST sono stati ammessi

nella sezione "italiana" del Libro nel periodo compreso tra il 2009 e il giugno 2013

- Dal 1990 al 2013 sono state testate 2.698 famiglie: 2542 (87%) con padre italiano e 356 (13%) con padre estero (Danimarca: 283, Canada: 30, Stati Uniti: 20, Spagna: 9, Irlanda: 8, Germania: 2, Francia: 2, Gran Bretagna: 1, Olanda: 1)

### CONSIDERAZIONI

I verri Duroc italiani, distribuiti dalla società di scopo GEN.I srl,

- appartengono ad una popolazione "migliorata completamente in Italia" che presenta caratteristiche nettamente distinte dai Duroc selezionati all'estero
- sono ottenuti con un programma di selezione originale per tecnologie applicate e per obiettivi finalizzati alla valorizzazione della filiera dei prosciutti DOP permettono buone prestazioni e ridotti scarti in allevamento e l'ottenimento di carcasse e cosce più idonee per il circuito DOP

dott. Maurizio Gallo

**CORSI**  
2014/15

FORMAZIONE  
PROFESSIONALE  
POST DIPLOMA



**durata:** 800 ore (ottobre 2014 / maggio 2015)

**stage/project work:** 320 ore

**riservato a:** giovani e adulti occupati e disoccupati, con diploma di istruzione secondaria superiore o diploma di istruzione e formazione professionale (chi non è in possesso di diploma deve dimostrare di possedere specifiche competenze già acquisite in esperienze di istruzione, formazione e lavoro successive all'assolvimento dell'obbligo di istruzione)

**certificato rilasciato:** certificato di qualifica professionale post diploma (qualifica di 4° livello classificazione UO). Riconoscimento Crediti Universitari (min 6 / max 10), previa valutazione Commissione Didattica, da parte dell'Università di Udine (DISA - DIAL)

**costo:** **GRATUITO** - corsi finanziati da Fondo Sociale Europeo, Repubblica Italiana, Regione Autonoma FVG - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

**iscrizioni:** entro 29/09/14

**selezioni:** a partire da 01/10/14

## PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL VINO

### TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI CARNEI

IL PROGRAMMA OPERATIVO È COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO  
I CORSI SONO FINANZIATI DA



[www.agroalimentare.fvg.it](http://www.agroalimentare.fvg.it)

I percorsi di Formazione Professionale Post Diploma nell'area agroalimentare nascono dalla sinergia tra istituti secondari superiori, enti di formazione professionale, università, enti di ricerca e innovazione scientifica e tecnologica e imprese.

## TECNICHE DI PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL VINO

### SEDE

CIVIFORM, ISIS Paolino d'Aquileia Cividale del Friuli; Università di Udine.

Per diventare esperto nella valorizzazione dei prodotti vitivinicoli: provvedere alla commercializzazione con opportuni canali distributivi e processi logistici integrati, analizzare il mercato, pianificare strategie di marketing, attuare operazioni di posizionamento e promozione dei prodotti del settore.

### SELEZIONE

FASE1: verifica dei requisiti formali;

FASE 2: test su conoscenze di base su aspetti merceologici generali, test pratico di informatica e test di lingua inglese; colloquio individuale; analisi esperienze formative e lavorative pregresse del CV.

### REQUISITI PREFERENZIALI

Diploma a indirizzo tecnico-agrario, tecnico-commerciale e tecnico del turismo; conoscenza lingua inglese livello A2, informatica di base, proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime.

### INFO E ISCRIZIONI

**CIVIFORM** di Cividale del Friuli, viale Gemona 5; tel. 0432.705811 - fax 0432.733220 - info@civiform.it; www.civiform.it  
**ISIS** P. d'Aquileia di Cividale del Friuli, via dell'Istituto Tecnico Agrario, 42; tel. 0432.733373 - fax 0432.700527 - itasciv@libero.it; www.itascivivale.it

## TECNICHE DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI CARNEI

### SEDE

CEFAP Codroipo, IIS Il Tagliamento Spilimbergo; Università di Udine.

Per diventare esperto nella lavorazione e trasformazione di prodotti carni: preparare semilavorati e prodotti finiti come insaccati, salsicce, hamburger, spiedini e altre specialità gastronomiche, saper selezionare tagli carni, strumentazione e tecniche di conservazione e stabilire tempi, temperature e metodi di intervento più adatti.

### SELEZIONE

Prova pratica, test di conoscenza generale e tecnica e colloquio.

### REQUISITI PREFERENZIALI

Diploma a indirizzo tecnico-agrario, tecnico-commerciale e tecnico del turismo; conoscenza lingua inglese livello A2, informatica di base, principi di base di chimica organica e inorganica; principi di base di microbiologia; macellazione e tecnica di allevamento.

### INFO E ISCRIZIONI

**CEFAP** di Codroipo, vicolo Resia, 3; tel. 0432.821111 - fax 0432.904278 - info@cefap.fvg.it; www.cefap.fvg.it  
**IIS** Il Tagliamento di Spilimbergo, via degli Alpini, 1; tel. 0427.40392 - fax 0427.40898 - pnis00400g@pec.istruzione.it; www.isspilimbergo.it

## PARTNER

CEFAP (capofila)  
ISIS "P. D'Aquileia" - Cividale del Friuli  
ISIS "Il Tagliamento" - Spilimbergo  
ISIS "J. Linussio" - sez. IPA "S. Sabbatini" - Pozzuolo del Friuli  
ISIS "Brignoli Einaudi Marconi" - Gradisca d'Isonzo  
Università degli Studi di Udine  
Università degli Studi di Trieste  
AGEMONT CIT  
CRA - Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agr.  
CRITA - Centro per la Ricerca e l'Innovazione Tec. in Agr.

CIVIFORM Centro Formazione Professionale Cividale  
Azienda speciale Ricerca & Formazione - CCAA UD  
IAL FVG  
Enaip FVG  
Consorzio Friuli Formazione  
Consorzio per la Tutela del formaggio Montasio  
Trieste Coffee Cluster srl  
Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia  
Consorzio Tutela Vini Friuli Colli Orientali e Ram.  
Parco Agroalimentare di San Daniele s.c.a.r.l.

Per info su selezioni e dettagli su contenuti  
[www.agroalimentare.fvg.it](http://www.agroalimentare.fvg.it)



associazione nazionale allevatori suini

## OSSERVATORIO

Via Lazzaro Spallanzani, 4 – 00161 ROMA  
Tel. 06 44170620 – Fax 06 44170638[www.anas](http://www.anas.it)  
[anas@anas.it](mailto:anas@anas.it)

02 settembre 2014

Anno 2014, Numero 498

**RAPPORTO OECD/FAO 2014-2024: le previsioni sul mercato delle carni suine**

Lo scorso luglio è stato pubblicato il Rapporto OECD/FAO 2014/2023 sul mercato agricolo mondiale. Il rapporto è consultabile collegandosi al sito <http://www.oecd.org/site/oecd-faoagriculturaloutlook/>. Per quanto riguarda il settore delle carni suine, il rapporto indica una crescita della produzione e dei consumi a livello mondiale. Nel seguito si riportano alcuni dati di previsione per le carni suine a livello mondiale e relativi ad alcuni Paesi produttori.

Mondo	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Produzione	115.393	116.894	118.764	120.328	121.435	122.744	123.838	125.241	126.740	128.084	129.427
Import	7.149	7.282	7.359	7.556	7.739	7.914	8.073	8.162	8.310	8.424	8.537
Export	7.129	7.260	7.337	7.533	7.717	7.892	8.051	8.140	8.288	8.402	8.515
Stock finali	1.108	1.115	1.108	1.124	1.145	1.137	1.117	1.115	1.136	1.152	1.149
Consumi	115.229	116.714	118.596	120.136	121.237	122.574	123.679	125.063	126.539	127.887	129.248
Consumo pro-capite (kg)	12,57	12,59	12,65	12,68	12,66	12,66	12,65	12,66	12,69	12,70	12,72

EU-28	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Produzione	22.272	22.395	22.543	22.650	22.763	22.919	22.925	23.004	23.100	23.184	23.258
Import	20	19	21	19	21	21	20	19	20	18	19
Export	2.135	2.108	2.143	2.178	2.228	2.245	2.283	2.313	2.372	2.391	2.419
Stock finali	225	225	225	225	225	225	225	225	225	225	225
Consumi	20.158	20.307	20.420	20.492	20.556	20.695	20.662	20.710	20.748	20.811	20.858
Consumo pro-capite (kg)	30,86	31,03	31,14	31,20	31,24	31,40	31,31	31,34	31,37	31,43	31,48

Cina	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Produzione	55.054	55.918	56.464	57.023	57.556	58.099	58.613	59.164	59.761	60.293	60.856
Import	584	705	829	915	960	944	982	1.072	1.219	1.322	1.405
Export	73	276	258	321	335	334	344	347	368	387	391
Stock finali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consumi	55.565	56.348	57.035	57.617	58.180	58.709	59.250	59.889	60.612	61.228	61.870
Consumo pro-capite (kg)	31,28	31,53	31,74	31,9	32,05	32,2	32,37	32,6	32,89	33,14	33,42

USA	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Produzione	10.380	10.528	10.899	11.173	11.008	11.128	11.152	11.237	11.338	11.448	11.493
Import	485	518	527	553	564	583	644	598	579	558	516
Export	2.270	2.336	2.371	2.440	2.553	2.628	2.689	2.729	2.774	2.827	2.880
Stock finali	295	294	285	297	313	307	288	284	298	311	309
Consumi	8.606	8.710	9.065	9.274	9.003	9.090	9.127	9.110	9.128	9.165	9.132
Consumo pro-capite (kg)	20,97	21,06	21,75	22,08	21,26	21,3	21,22	21,02	20,91	20,84	20,61

Canada	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Produzione	2.105	2.128	2.152	2.176	2.187	2.218	2.237	2.243	2.249	2.254	2.256
Import	220	220	222	227	233	237	245	254	260	266	273
Export	1.355	1.382	1.395	1.419	1.439	1.480	1.503	1.503	1.511	1.520	1.531
Stock finali	57	55	56	59	63	59	57	59	64	66	64
Consumi	775	774	781	783	779	778	780	790	790	795	796
Consumo pro-capite (kg)	17,18	16,99	16,97	16,86	16,62	16,42	16,32	16,39	16,25	16,21	16,1

Brasile	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Produzione	3.500	3.589	3.569	3.665	3.699	3.769	3.862	3.943	4.006	4.078	4.113
Import	13	13	11	13	11	11	11	11	11	11	11
Export	495	483	476	490	484	528	537	546	543	547	555
Stock finali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Consumi	3.017	3.020	3.103	3.187	3.226	3.252	3.337	3.408	3.474	3.542	3.570
Consumo pro-capite (kg)	11,75	11,66	11,88	12,11	12,17	12,18	12,41	12,59	12,75	12,92	12,95

**Dati in .000 tonnellate**

Elaborazione su dati del Rapporto OECD-FAO 2014/2023